

## Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia

Ondina Peteani (Trieste, 26 aprile 1925 - 3 gennaio 2003) è stata un'operaia e partigiana italiana, nota in quanto è considerata la prima staffetta a servire i combattenti della lotta di liberazione.

### BIOGRAFIA

Operaia nei cantieri navali di Monfalcone, entra diciottenne nel Movimento di liberazione unendosi nel 1943 ai battaglioni partigiani del Carso, facendo loro da staffetta. Arrestata due volte, riesce a eludere la sorveglianza con rocambolesche fughe, ma viene ripresa l'11 febbraio 1944 a Vermeigliano e segregata nel Comando delle SS di piazza Oberdan a Trieste, da dove viene poi trasferita al carcere del Coroneo, e quindi deportata a mezzo carro bestiame al campo di concentramento di Auschwitz nel marzo successivo, dove le viene tatuato il numero 81672.

Successivamente trasferita al campo di Ravensbruck, nell'ottobre dello stesso anno viene poi assegnata ai lavori forzati in una fabbrica presso Berlino. Qua mette in atto un programma di sabotaggio rallentando sensibilmente il ciclo produttivo grazie a continui e ripetuti controlli con la scusa della verifica dei torni e delle parti prodotte. Il 2 aprile 1945 durante una marcia di trasferimento a Ravensbruck riesce a fuggire e a tornare a Trieste, dove giunge a luglio, alla vigilia della fine della guerra.

Nel dopoguerra Ondina Peteani ha esercitato la professione di ostetrica, impegnandosi politicamente nel PCI, nell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e nelle organizzazioni sindacali.

È morta a Trieste il 3 gennaio 2003.



Comparto B1 – Migliarina

